
Contro comunismo e capitalismo, per il Vangelo

Autore: Michele Zanzucchi

Fonte: Città Nuova

Papa Bergoglio arriva a Washington con il suo carico di benedetta radicalità gesuitica

Il papa arriva negli Stati Uniti dichiarando che il suo “**comunismo**” in realtà è se così si può dire “comunitarismo”, quello riassunto nel Credo e nella **Dottrina sociale della Chiesa**.

C'è poco da dire, Bergoglio sta facendo riscoprire a chi si dice cristiano, e anche agli altri, che il Vangelo è esigentissimo nel campo dell'**etica sociale** e non solo nel campo della **morale personale**: le relazioni propugnate dalla Buona Novella sono in effetti sostanziate di amore e di croce e denunciano ogni forma di potere. Per questo tanti, purtroppo anche nella Chiesa, non sopportano più un Francesco che sta additando spietatamente (e gesuiticamente) ogni forma di potere, la **Grossa Bestia** di Platone e Simone Weil.

Nessuno di noi, nel proprio piccolo ambito o nelle grandi questioni, va indenne dalla sua nefasta influenza. Per lo stesso motivo Bergoglio attacca le **forme di potere ideologiche**, le più pericolose, che non servono la persona ma le idee, che si chiamino comunismo o capitalismo. Per questo, credo, ha messo assieme nel suo viaggio transatlantico Cuba e Usa.

Forza Francesco!